

IL DUCE della Repubblica Sociale Italiana

CAPO DEL GOVERNO

Sentito il Consiglio dei Ministri ha emanato, in data 18 Febbraio 1944 - XXII il seguente Decreto:

Art. 1. - Gli iscritti di leva, arruolati e i militari in congedo, che durante lo stato di guerra e senza giustificato motivo non si presenteranno alle armi nei tre giorni successivi a quello prefisso, saranno considerati disertori di fronte al nemico, ai sensi dell'art. 144 del C. P. M. G., e puniti con la morte mediante fucilazione nel petto.

Art. 2. - La stessa pena verrà applicata anche ai militari delle classi 1923, 1924, 1925 che non hanno risposto alla recente chiamata o che, dopo aver risposto, si sono allontanati arbitrariamente dal reparto.

Art. 3. - I militari di cui agli articoli precedenti andranno tuttavia esenti da pene e non saranno sottoposti a procedimento penale se regolarizzeranno la loro posizione presentandosi alle armi entro il termine di 15 giorni decorrente dalla data del presente Decreto.


Art. 4. - La stessa pena verrà applicata ai militari che, essendo in servizio alle armi, si allontaneranno senza autorizzazione dal Reparto restando assenti per tre giorni, nonchè ai militari che, essendo in servizio alle armi e trovandosi legittimamente assenti, non si presenteranno senza giusto motivo nei 5 giorni successivi a quello prefissato.

Art. 5. - La pena di morte inflitta per i reati di cui agli articoli precedenti deve essere eseguita, se è possibile nel luogo stesso di cattura del disertore o nella località della sua abituale dimora.

Art. 6. - La competenza a conoscere dei reati di cui agli articoli 1 e 2 del presente Decreto spetta ai Tribunali Militari.

Art. 7. - E' abrogata ogni altra disposizione in contrasto con il presente Decreto.

Art. 8. - Il presente Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle Leggi e Decreti, ed entrerà immediatamente in vigore.


*Il presente Decreto è stato pubblicato
ad altri fascicoli e negli altri luoghi del
nostro potere pubblico, e affisso - nel luogo
di cui sopra - il giorno 22 febbraio
1944*
[Signature]